

Legge delega per la riforma fiscale oggi in Consiglio dei Ministri

Tra le misure nello schema di Ddl. ci sono i criteri direttivi per la revisione del sistema di imposizione sui redditi di persone fisiche e società

Dopo il confronto con i rappresentanti delle sigle sindacali, delle associazioni di categoria e degli Ordini professionali, il disegno di legge delega per la riforma fiscale approda oggi in Consiglio dei Ministri. Al via libera da parte del Governo seguirà l'avvio dell'iter parlamentare. Le tempistiche prevedono poi l'adozione dei decreti delegati, che conterranno la disciplina attuativa dei principi espressi nella delega, entro 24 mesi dalla data di entrata in vigore della legge. Come anticipato nei giorni scorsi, lo schema di Ddl. delega interviene non solo sulle aliquote IRES e IRPEF, ma anche su tutte le categorie di reddito per semplificare l'intero sistema (si veda " Presto in CdM la legge delega per la riforma fiscale " del 10 marzo). Tra le diverse novità che dovrebbero essere previste si segnalano: - per l' IRPEF , l'introduzione nel breve periodo di soli tre scaglioni e l'obiettivo di arrivare a fine legislatura alla flat tax per tutti; - per il reddito di lavoro autonomo , la riduzione delle ritenute sui compensi nel caso in cui il professionista sostenga alti costi per dipendenti e collaboratori; - per il reddito di lavoro dipendente, la revisione dei fringe benefit; - per i redditi dei fabbricati, l'estensione del regime della cedolare secca anche agli immobili non abitativi; - per le imposte indirette sugli immobili, la proposta di sostituire con un tributo unico, in misura fissa, l'imposta di bollo, le imposte ipotecaria e catastale, i tributi speciali catastali e le tasse ipotecarie; - un graduale superamento dell'IRAP e la razionalizzazione del numero delle aliquote IVA. Sono poi previsti criteri direttivi per la revisione del sistema di imposizione sui redditi delle società e degli enti e in materia di accertamento, riscossione e contenzioso. I rappresentanti di associazioni di categoria e Ordini professionali, spiega Palazzo Chigi via comunicato stampa, hanno espresso ieri un parere positivo per una riforma organica e completa , fornendo importanti e concreti contributi al dibattito. Il CNDCEC ha definito lo schema di legge delega "un progetto ambizioso , che ha il pregio di essere strutturale , dal momento che interviene su tutti i principali aspetti del sistema tributario". Il Presidente Elbano de Nuccio ha espresso soddisfazione perché lo schema "accoglie tutte le istanze presentate dal Consiglio nazionale dei commercialisti nell'ambito delle costanti interlocuzioni preventive avute in questi mesi con il MEF". Tra le istanze avanzate dalla categoria e recepite nello schema di legge delega ci sono anche la neutralità fiscale delle operazioni di riorganizzazione degli studi professionali associati, il criterio di delega su tutti gli istituti della composizione negoziata della crisi di impresa e la revisione delle sanzioni e dei procedimenti di accertamento con la previsione del concordato preventivo per tutte le procedure. Anche **Confprofessioni** promuove la delega fiscale: "La valutazione «a caldo»



EutekneInfo

Confprofessioni e BeProf

sullo schema non può che essere positiva", ha commentato il Presidente Gaetano Stella, sottolineando che "nei principi che ispirano la legge delega riconosciamo moltissime proposte elaborate da **Confprofessioni** in un documento sulla riforma fiscale pubblicato nel 2021". **Confprofessioni** chiede poi più coraggio al Governo sulla " questione giovanile ", sollecitando l'introduzione di strumenti di incentivazione dell'ingresso dei giovani nel mondo del lavoro, attraverso la leva fiscale per promuovere autoimprenditorialità e assunzioni. Ai numerosi apprezzamenti sullo schema arrivati da altri rappresentanti delle associazioni di categoria si affianca l'auspicio di un lavoro costruttivo e del coinvolgimento sui tavoli tecnici che verranno istituiti. Al riguardo, il Governo ha ribadito ieri la disponibilità al confronto, che proseguirà per tutto il processo di approvazione della riforma, confermando la volontà di fissare tavoli su ogni stato di avanzamento dei lavori. Molto diversa è invece la posizione dei sindacati . Cgil, Cisl e Uil, dopo il confronto con l'Esecutivo di due giorni fa, hanno bocciato l'impianto della riforma, contestando innanzitutto il metodo, ma anche il merito. In assenza di risposte, non solo sul Fisco ma anche sugli altri temi aperti, dalle pensioni alla sicurezza sul lavoro, si dicono pronti a valutare iniziative di mobilitazione. Il segretario generale della Cgil Maurizio Landini, dal palco del XIX congresso nazionale a Rimini, ieri ha rimarcato "il giudizio negativo" e ha chiesto che "il Governo ritiri la delega fiscale per avviare un confronto di merito, perché non è più accettabile che le entrate fiscali si reggano di fatto sul lavoro dipendente e pensionati".

Informazione It

Confprofessioni e BeProf

Riforma fiscale, via libera del Cdm. Tre le aliquote Irpef. Il Mef: «Sistema riscritto, la pressione fiscale sarà ridotta»

La riforma del fisco è stata approvata dal Consiglio dei ministri all'unanimità. Lo riferiscono fonti di governo a Cdm in corso. Riforma fiscale, verso riduzione pressione «La delega fiscale approvata dal Cdm riscrive completamente l'attuale sistema tributario varato negli anni 70. Le nuove regole, operative entro 24 mesi dall'entrata in vigore della legge delega, vanno nella direzione di semplificare e ridurre la pressione fiscale, favorire investimenti e assunzioni e instaurare un rapporto tra contribuenti e amministrazione finanziaria nella logica di un dialogo mirato tra le parti secondo le esigenze di cittadini e imprese». (ilmessaggero.it) La notizia riportata su altri giornali "Dopo il confronto di ieri con i sindacati sui principi della Delega per la riforma fiscale, oggi sono stati ricevuti a Palazzo Chigi i rappresentanti delle Associazioni di categoria e degli Ordini professionali, che hanno espresso un parere positivo per una riforma organica e completa, fornendo importanti e concreti contributi al dibattito" riferisce Palazzo Chigi in una nota. (Italia Oggi) L'attuazione delle deleghe per la riforma fiscale, si legge, "non deve derivare un incremento della pressione tributaria rispetto a quella risultante dall'applicazione della legislazione vigente". Secondo quanto si rileva da una bozza del provvedimento che l'Adnkronos ha visionato, gli articoli dovrebbero essere 22. (StrettoWeb) Via libera del Cdm al disegno di legge delega al governo per la riforma fiscale e al decreto legge "Disposizioni urgenti per la realizzazione del collegamento stabile tra la Sicilia e la Calabria", il cosiddetto decreto Ponte. (Il Sole 24 ORE) "Nei principi che ispirano la legge delega riconosciamo moltissime proposte elaborate da **Confprofessioni** in un documento sulla riforma fiscale pubblicato nel 2021 e presentate negli ultimi due anni presso le Commissioni parlamentari". (Adnkronos) "Confcommercio ritiene molto positivo questo approccio sia come metodo che come contenuti. Dopo cinquant'anni ci auguriamo una riforma fiscale che riguarda imprese e cittadini". Lo ha dichiarato il vicepresidente di Confcommercio Giovanni Da Pozzo al termine dell'incontro con il governo sulla riforma del fisco a Palazzo Chigi. (Il Sole 24 ORE) E' una "svolta necessaria per il Paese", ha detto il premier Giorgia Meloni ai ministri. Tre aliquote Irpef "Con la riforma dell'Irpef si garantisce l'equità orizzontale, attraverso la riduzione della pressione fiscale, passando da 4 a 3 aliquote e con l'obiettivo della flat tax per tutti", comunica il Mef in una nota. (QUOTIDIANO NAZIONALE).

Informazione.it

Riforma fiscale, via libera del Cdm. Tre le aliquote Irpef. Il Mef: «Sistema riscritto, la pressione fiscale sarà ridotta»

03/16/2023 19:30

La riforma del fisco è stata approvata dal Consiglio dei ministri all'unanimità. Lo riferiscono fonti di governo a Cdm in corso. Riforma fiscale, verso riduzione pressione «La delega fiscale approvata dal Cdm riscrive completamente l'attuale sistema tributario varato negli anni 70. Le nuove regole, operative entro 24 mesi dall'entrata in vigore della legge delega, vanno nella direzione di semplificare e ridurre la pressione fiscale, favorire investimenti e assunzioni e instaurare un rapporto tra contribuenti e amministrazione finanziaria nella logica di un dialogo mirato tra le parti secondo le esigenze di cittadini e imprese». (ilmessaggero.it) La notizia riportata su altri giornali "Dopo il confronto di ieri con i sindacati sui principi della Delega per la riforma fiscale, oggi sono stati ricevuti a Palazzo Chigi i rappresentanti delle Associazioni di categoria e degli Ordini professionali, che hanno espresso un parere positivo per una riforma organica e completa, fornendo importanti e concreti contributi al dibattito" riferisce Palazzo Chigi in una nota. (Italia Oggi) L'attuazione delle deleghe per la riforma fiscale, si legge, "non deve derivare un incremento della pressione tributaria rispetto a quella risultante dall'applicazione della legislazione vigente". Secondo quanto si rileva da una bozza del provvedimento che l'Adnkronos ha visionato, gli articoli dovrebbero essere 22. (StrettoWeb) Via libera del Cdm al disegno di legge delega al governo per la riforma fiscale e al decreto legge "Disposizioni urgenti per la realizzazione del collegamento stabile tra la Sicilia e la Calabria", il cosiddetto decreto Ponte. (Il Sole 24 ORE) "Nei principi che ispirano la legge delega riconosciamo moltissime proposte elaborate da **Confprofessioni** in un documento sulla riforma fiscale pubblicato nel 2021 e presentate negli ultimi due anni presso le Commissioni parlamentari". (Adnkronos) "Confcommercio ritiene molto positivo questo approccio sia come metodo che come contenuti. Dopo cinquant'anni ci auguriamo una riforma fiscale che riguarda imprese e cittadini". Lo ha dichiarato il vicepresidente di Confcommercio Giovanni Da Pozzo al termine dell'incontro con il governo sulla riforma del fisco a Palazzo Chigi. (Il Sole 24 ORE) E' una "svolta necessaria per il Paese", ha detto il premier Giorgia Meloni ai ministri. Tre aliquote Irpef "Con la riforma dell'Irpef si garantisce l'equità orizzontale, attraverso la riduzione della pressione fiscale, passando da 4 a 3 aliquote e con l'obiettivo della flat tax per tutti", comunica il Mef in una nota. (QUOTIDIANO NAZIONALE).

Riforma fiscale oggi in Consiglio dei Ministri. Le ultime novità

di , pubblicato il Oggi 16 marzo è una giornata importantissima per l'attuazione della c.d. riforma fiscale ; infatti, il Consiglio dei Ministri potrebbe approvare il testo della legge delega attraverso la quale fissare i principi basi della riforma; il testo poi dovrà essere approvato dal Parlamento. Una volta approvata la legge delega in via definitiva, il Governo, tramite l'adozione di specifici decreti legislativi, procederà a rendere operativa la riforma; il tutto dovrà avvenire entro 24 mesi. Vediamo nello specifico le principali novità contenute nella riforma fiscale. La riforma fiscale Nelle ultime settimane non si fa altro che parlare di riforma fiscale ; il Governo è intenzionato ad intervenire a 360°; le modifiche riguarderanno tanto la tassazione con nuove aliquote Irpef e l'estensione della flat tax anche ai lavoratori dipendenti , quanto il rapporto fisco-contribuente: gli interpelli potranno diventare a pagamento e potrebbe essere introdotto il c.d. concordato biennale Per quanto riguarda le società, l' IRES si potrebbe sdoppiare, ossia saranno previste due aliquote : quella ordinaria del 24% e una del 15% riservata alle imprese che investono e assumono nuovi dipendenti; tale riduzione dal 24%

al 15% non si dovrebbe applicare al reddito corrispondente agli utili che sono distribuiti o destinati a finalità estranee all'esercizio dell'attività d'impresa, presumendo l'avvenuta distribuzione degli stessi se è accertata l'esistenza di componenti reddituali positivi non contabilizzati o di componenti negativi inesistenti (Fonte DDL delega). Queste sono solo alcune delle novità previste nella bozza di legge delega. Riforma fiscale. Ieri l'incontro con le associazioni di categoria Ieri intanto si è tenuto l'incontro del Governo con le associazioni di categorie e gli ordini professionali proprio sulla riforma fiscale La notizia è stata data dal Governo con un apposito comunicato pubblicato sul proprio portale. "Il Governo ha ribadito la disponibilità al confronto, che proseguirà per tutto il processo di approvazione della riforma, confermando la volontà di fissare tavoli su ogni stato di avanzamento dei lavori. I prossimi passaggi prevedono l'esame del Disegno di legge delega domani in Consiglio dei Ministri e, una volta approvato, il successivo avvio dell'iter parlamentare. I decreti delegati, che conterranno la disciplina attuativa dei principi espressi nella Delega, saranno adottati entro 24 mesi dalla data di entrata in vigore della Legge delega. Nel primo tavolo sono stati ricevuti i rappresentanti di Confindustria, Abi, Confapi, Confimi Industria, Confartigianato, Cna, Casartigiani, Cia-Agricoltori Italiani, Confcommercio, Confesercenti, Federdistribuzione, Federterziario, Confeservizi, Coldiretti, Confagricoltura, Copagri. A seguire, il confronto si è svolto con i rappresentanti di Ania, Ance, Confedilizia, Alleanza Cooperative, Confcooperative, Unicoop, Cndcec (Commercialisti), Consiglio Nazionale dell'Ordine dei Consulenti del Lavoro, **Confprofessioni**, Assoprofessioni, Anti (Tributaristi



di , pubblicato il Oggi 16 marzo è una giornata importantissima per l'attuazione della c.d. riforma fiscale ; infatti, il Consiglio dei Ministri potrebbe approvare il testo della legge delega attraverso la quale fissare i principi basi della riforma; il testo poi dovrà essere approvato dal Parlamento. Una volta approvata la legge delega in via definitiva, il Governo, tramite l'adozione di specifici decreti legislativi, procederà a rendere operativa la riforma; il tutto dovrà avvenire entro 24 mesi. Vediamo nello specifico le principali novità contenute nella riforma fiscale. La riforma fiscale Nelle ultime settimane non si fa altro che parlare di riforma fiscale ; il Governo è intenzionato ad intervenire a 360°; le modifiche riguarderanno tanto la tassazione con nuove aliquote Irpef e l'estensione della flat tax anche ai lavoratori dipendenti , quanto il rapporto fisco-contribuente: gli interpelli potranno diventare a pagamento e potrebbe essere introdotto il c.d. concordato biennale Per quanto riguarda le società, l' IRES si potrebbe sdoppiare, ossia saranno previste due aliquote : quella ordinaria del 24% e una del 15% riservata alle imprese che investono e assumono nuovi dipendenti; tale riduzione dal 24% al 15% non si dovrebbe applicare al reddito corrispondente agli utili che sono distribuiti o destinati a finalità estranee all'esercizio dell'attività d'impresa, presumendo l'avvenuta distribuzione degli stessi se è accertata l'esistenza di componenti reddituali positivi non contabilizzati o di componenti negativi inesistenti (Fonte DDL delega). Queste sono solo alcune delle novità previste nella bozza di legge delega. Riforma fiscale. Ieri l'incontro con le associazioni di categoria Ieri intanto si è tenuto l'incontro del Governo con le associazioni di categorie e gli ordini professionali proprio sulla riforma fiscale La notizia è stata data dal

Investire Oggi

Confprofessioni e BeProf

Italiani), Consiglio Nazionale Notariato, Assogestioni, Organismo Congressuale Forense, Consiglio Nazionale Forense, Confetra". Ancora una volta il Governo si è dimostrato pronto a confrontarsi con i vari attori coinvolti nel sistema, anche se ha dimostrato già in più di un'occasione di avere le idee ben chiare; vedi ad esempio lo stop alla cessione del credito e allo sconto in fattura.

Fisco: P.Chigi, imprese e ordini hanno dato parere positivo

Governo disponibile al confronto, tavoli su avanzamento lavori

(ANSA) - ROMA, 15 MAR - "Dopo il confronto di ieri con i sindacati sui principi della Delega per la riforma fiscale, oggi sono stati ricevuti a Palazzo Chigi i rappresentanti delle Associazioni di categoria e degli Ordini professionali, che hanno espresso un parere positivo per una riforma organica e completa, fornendo importanti e concreti contributi al dibattito". Lo riferisce Palazzo Chigi in una nota. "Per il Governo hanno partecipato il Ministro dell'Economia, Giancarlo Giorgetti, il Vice Ministro, Maurizio Leo, e il Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio, Alfredo Mantovano, che ha portato i saluti del Presidente del Consiglio, Giorgia Meloni. Il Governo - viene spiegato - ha ribadito la disponibilità al confronto, che proseguirà per tutto il processo di approvazione della riforma, confermando la volontà di fissare tavoli su ogni stato di avanzamento dei lavori. I prossimi passaggi prevedono l'esame del Disegno di legge delega domani in Consiglio dei Ministri e, una volta approvato, il successivo avvio dell'iter parlamentare. I decreti delegati, che conterranno la disciplina attuativa dei principi espressi nella Delega, saranno adottati entro 24 mesi dalla data di entrata in vigore della Legge delega". "Nel primo tavolo sono stati ricevuti i rappresentanti di Confindustria, Abi, Confapi, Confimi Industria, Confartigianato, Cna, Casartigiani, Cia-Agricoltori Italiani, Confcommercio, Confesercenti, Federdistribuzione, Federterziario, Confeservizi, Coldiretti, Confagricoltura, Copagri. A seguire - si legge ancora nella nota -, il confronto si è svolto con i rappresentanti di Ania, Ance, Confedilizia, Alleanza Cooperative, Confcooperative, Unicoop, Cndcec (Commercialisti), Consiglio Nazionale dell'Ordine dei Consulenti del Lavoro, **Confprofessioni**, Assoprofessioni, Anti (Tributaristi Italiani), Consiglio Nazionale Notariato, Assogestioni, Organismo Congressuale Forense, Consiglio Nazionale Forense, Confetra". (ANSA).



LIdentita

Confprofessioni e BeProf

CYBER FISCO

Sign in / Join CYBER FISCO By Cristiana Flaminio 16 Marzo 2023 Cyber fisco, l'intelligenza artificiale per stanare gli evasori nel Paese con la pressione fiscale tra le più alte d'Europa. Oggi, sul tavolo del consiglio dei ministri, c'è la riforma del sistema tributario. Ieri, a Palazzo Chigi, il confronto con le associazioni datoriali sul documento è andato bene per il governo. Che, però, incassa l'opposizione decisa dei sindacati, pronti a scendere in piazza per protestare contro il disegno di legge. Intanto, dalla minoranza, piovono critiche. La legge delega prevede il ricorso a strumenti digitali per rafforzare la lotta all'evasione. Si parla dell'ipotesi di affidare all'AI, l'intelligenza artificiale, il compito di vagliare dichiarazioni reddituali e spese per scoprire i furbetti. Ma la vera rivoluzione, più che digitale, sarà tributaria. Legata alla rimodulazione degli attuali tributi. Per l'Irpef, si passerà al sistema a tre aliquote fissate al 23%, 33% e al 43%. Doppia aliquota per l'Ires che sarà applicata al 24% o al 15% per quelle imprese che reinvestiranno gli utili assumendo oppure acquistando beni strumentali. Saluti e (niente) baci all'Irap, arriverà la flat tax incrementale anche per i dipendenti. Si attendono, inoltre, interventi sull'Iva per i beni di prima necessità, dal momento che nei giorni scorsi il governo ha riferito di aver preso in considerazione l'idea di azzerarla. Ieri, l'incontro a Palazzo Chigi ha fatto registrare "una disponibilità al confronto che proseguire per tutto il processo di approvazione della riforma", come ha spiegato il governo in una nota, "confermando la volontà di fissare tavoli su ogni stato di avanzamento dei lavori". Al tavolo, per l'esecutivo, c'erano il ministro all'Economia Giancarlo Giorgetti, il suo vice Maurizio Leo e, in veste di padrone di casa, il sottosegretario alla presidenza del consiglio Alfredo Mantovano. Dall'altro lato, c'erano i rappresentanti di Confindustria, Abi, Confapi, Confimi Industria, Confartigianato, Cna, Casartigiani, Cia-Agricoltori Italiani, Confcommercio, Confesercenti, Federdistribuzione, Federterziario, Confeservizi, Coldiretti, Confagricoltura, Copagri. A seguire, il confronto si è svolto con i rappresentanti di Ania, Ance, Confedilizia, Alleanza Cooperative, Confcooperative, Unicoop, Cndcec (Commercialisti), Consiglio Nazionale dell'Ordine dei Consulenti del Lavoro, **Confprofessioni**, Assoprofessionisti, Anti (Tributaristi Italiani), Consiglio Nazionale Notariato, Assogestioni, Organismo Congressuale Forense, Consiglio Nazionale Forense, Confetra. Ma se l'incontro di ieri ha guadagnato al governo l'apertura delle associazioni, i sindacati restano a dir poco scettici. La Cisl è infuriata: "Non si può a poche ore della convocazione del Cdm convocare le parti sociali per un'informativa sui delega fiscale parziale, sommaria e general generica. Il governo deve istruire invece un tavolo permanente e strutturato oltre che accelerare il confronto sulla previdenza, sulle pensioni, su salute e sicurezza, sulla non autosufficienza, sul rilancio degli investimenti e



L'identità

Confprofessioni e BeProf

sulla qualità e sulla stabilità del lavoro". Il segretario Sbarra ha poi aggiunto: "Si parla genericamente di una riduzione delle aliquote ma non sappiamo se si taglia in alto o in basso; si parla di una revisione degli scaglioni ma anche qui nulla ci è stato specificato. Abbiamo posto l'esigenza di ripristinare i Fringe benefit per come li avevamo negoziati col precedente governo, che erano stati portati a 3mila euro. Oggi sentiamo che c'è un ritorno al passato abbassando il valore dei Fringe benefit a 258 euro". Cyber fisco, l'intelligenza artificiale per stanare gli evasori nel Paese con la pressione fiscale tra le più alte d'Europa. Oggi, sul tavolo del consiglio dei ministri, c'è la riforma del sistema tributario. Ieri, a Palazzo Chigi, il confronto con le associazioni datoriali sul documento è andato bene per il governo. Che, però, incassa l'opposizione decisa dei sindacati, pronti a scendere in piazza per protestare contro il disegno di legge. Intanto, dalla minoranza, piovono critiche. La legge delega prevede il ricorso a strumenti digitali per rafforzare la lotta all'evasione. Si parla dell'ipotesi di affidare all'AI, l'intelligenza artificiale, il compito di vagliare dichiarazioni reddituali e spese per scoprire i furbetti. Ma la vera rivoluzione, più che digitale, sarà tributaria. Legata alla rimodulazione degli attuali tributi. Per l'Irpef, si passerà al sistema a tre aliquote fissate al 23%, 33% e al 43%. Doppia aliquota per l'Ires che sarà applicata al 24% o al 15% per quelle imprese che reinvestiranno gli utili assumendo oppure acquistando beni strumentali. Saluti e (niente) baci all'Irap, arriverà la flat tax incrementale anche per i dipendenti. Si attendono, inoltre, interventi sull'Iva per i beni di prima necessità, dal momento che nei giorni scorsi il governo ha riferito di aver preso in considerazione l'idea di azzerarla. Ieri, l'incontro a Palazzo Chigi ha fatto registrare "una disponibilità al confronto che proseguire per tutto il processo di approvazione della riforma", come ha spiegato il governo in una nota, "confermando la volontà di fissare tavoli su ogni stato di avanzamento dei lavori". Al tavolo, per l'esecutivo, c'erano il ministro all'Economia Giancarlo Giorgetti, il suo vice Maurizio Leo e, in veste di padrone di casa, il sottosegretario alla presidenza del consiglio Alfredo Mantovano. Dall'altro lato, c'erano i rappresentanti di Confindustria, Abi, Confapi, Confimi Industria, Confartigianato, Cna, Casartigiani, Cia-Agricoltori Italiani, Confcommercio, Confesercenti, Federdistribuzione, Federterziario, Confeservizi, Coldiretti, Confagricoltura, Copagri. A seguire, il confronto si è svolto con i rappresentanti di Ania, Ance, Confedilizia, Alleanza Cooperative, Confcooperative, Unicoop, Cndcec (Commercialisti), Consiglio Nazionale dell'Ordine dei Consulenti del Lavoro, **Confprofessioni**, Assoprofessioni, Anti (Tributaristi Italiani), Consiglio Nazionale Notariato, Assogestioni, Organismo Congressuale Forense, Consiglio Nazionale Forense, Confetra. Ma se l'incontro di ieri ha guadagnato al governo l'apertura delle associazioni, i sindacati restano a dir poco scettici. La Cisl è infuriata: "Non si può a poche ore della convocazione del Cdm convocare le parti sociali per un'informativa sui delega fiscale parziale, sommaria e generalistica. Il governo deve istituire invece un tavolo permanente e strutturato oltre che accelerare il confronto sulla previdenza, sulle pensioni, su salute e sicurezza, sulla non autosufficienza, sul rilancio degli investimenti e sulla qualità e sulla stabilità del lavoro". Il segretario Sbarra

LIdentita

Confprofessioni e BeProf

ha poi aggiunto: "Si parla genericamente di una riduzione delle aliquote ma non sappiamo se si taglia in alto o in basso; si parla di una revisione degli scaglioni ma anche qui nulla ci è stato specificato. Abbiamo posto l'esigenza di ripristinare i Fringe benefit per come li avevamo negoziati col precedente governo, che erano stati portati a 3mila euro. Oggi sentiamo che c'è un ritorno al passato abbassando il valore dei Fringe benefit a 258 euro". Previous article "Europa vaso di coccio tra Usa e Cina. Il Green Deal fa scappare le imprese".

Quindici News cartaceo

Confprofessioni e BeProf

Fisco, Confprofessioni: giudizio positivo sulla riforma

(Adnkronos) - **Confprofessioni** promuove la delega fiscale targata Giorgetti-Leo. "La valutazione 'a caldo' sullo schema di legge delega non può che essere positiva", commenta il presidente di **Confprofessioni** Gaetano Stella, al termine dell'incontro odierno tra governo e parti sociali. "Nei principi che ispirano la legge delega riconosciamo moltissime proposte elaborate da **Confprofessioni** in un documento [] (Adnkronos) - **Confprofessioni** promuove la delega fiscale targata Giorgetti-Leo. "La valutazione 'a caldo' sullo schema di legge delega non può che essere positiva", commenta il presidente di **Confprofessioni** Gaetano Stella, al termine dell'incontro odierno tra governo e parti sociali. "Nei principi che ispirano la legge delega riconosciamo moltissime proposte elaborate da **Confprofessioni** in un documento sulla riforma fiscale pubblicato nel 2021 e presentate negli ultimi due anni presso le Commissioni parlamentari". In particolare, la Confederazione accoglie con favore "la riduzione delle ritenute sui redditi di lavoro autonomo prodotti da professionisti 'strutturati' e la neutralità fiscale delle operazioni di aggregazione: due misure che, insieme all'imposta sostitutiva agevolata sui redditi finanziari delle Casse di previdenza, rappresentano uno stimolo alla crescita del settore professionale", aggiunge Stella. Sul fronte Irpef, **Confprofessioni** sottolinea l'urgenza di equiparare i redditi di lavoro dipendente e di lavoro autonomo: "a parità di reddito devono corrispondere debiti d'imposta equivalenti", spiega Stella, "perché la realizzazione del principio di equità orizzontale non può che passare dalla parità di trattamento tra tutti i redditi da lavoro (dipendente, autonomo, atipico)". **Confprofessioni** chiede poi più coraggio al Governo sulla 'questione giovanile', sollecitando l'introduzione di strumenti di incentivazione dell'ingresso dei giovani nel mondo del lavoro, attraverso la leva fiscale per promuovere auto imprenditorialità e assunzioni. Allo stesso modo, conclude Stella: "va riconosciuto il principio dell'uguaglianza dei soggetti economici ai fini dell'accesso agli incentivi fiscali". -lavoro/ professionistiwebinfo@adnkronos.com (Web Info).

Quindici News cartaceo

Fisco, Confprofessioni: giudizio positivo sulla riforma



03/16/2023 19:43

(Adnkronos) - Confprofessioni promuove la delega fiscale targata Giorgetti-Leo. "La valutazione 'a caldo' sullo schema di legge delega non può che essere positiva", commenta il presidente di Confprofessioni Gaetano Stella, al termine dell'incontro odierno tra governo e parti sociali. "Nei principi che ispirano la legge delega riconosciamo moltissime proposte elaborate da Confprofessioni in un documento [...]" (Adnkronos) - Confprofessioni promuove la delega fiscale targata Giorgetti-Leo. "La valutazione 'a caldo' sullo schema di legge delega non può che essere positiva", commenta il presidente di Confprofessioni Gaetano Stella, al termine dell'incontro odierno tra governo e parti sociali. "Nei principi che ispirano la legge delega riconosciamo moltissime proposte elaborate da Confprofessioni in un documento sulla riforma fiscale pubblicato nel 2021 e presentate negli ultimi due anni presso le Commissioni parlamentari". In particolare, la Confederazione accoglie con favore "la riduzione delle ritenute sui redditi di lavoro autonomo prodotti da professionisti 'strutturati' e la neutralità fiscale delle operazioni di aggregazione: due misure che, insieme all'imposta sostitutiva agevolata sui redditi finanziari delle Casse di previdenza, rappresentano uno stimolo alla crescita del settore professionale", aggiunge Stella. Sul fronte Irpef, Confprofessioni sottolinea l'urgenza di equiparare i redditi di lavoro dipendente e di lavoro autonomo: "a parità di reddito devono corrispondere debiti d'imposta equivalenti", spiega Stella, "perché la realizzazione del principio di equità orizzontale non può che passare dalla parità di trattamento tra tutti i redditi da lavoro (dipendente, autonomo, atipico)". Confprofessioni chiede poi più coraggio al Governo sulla 'questione giovanile', sollecitando l'introduzione di strumenti di incentivazione dell'ingresso dei giovani nel mondo del lavoro, attraverso la leva fiscale per promuovere auto imprenditorialità e assunzioni. Allo stesso modo, conclude Stella: "va riconosciuto il principio dell'uguaglianza dei soggetti economici ai fini dell'accesso agli incentivi fiscali". -lavoro/ professionistiwebinfo@adnkronos.com (Web Info).

Fisco, Confprofessioni: giudizio positivo sulla riforma

(Adnkronos) - **Confprofessioni** promuove la delega fiscale targata Giorgetti-Leo. "La valutazione 'a caldo' sullo schema di legge delega non può che essere positiva", commenta il presidente di **Confprofessioni** Gaetano Stella, al termine dell'incontro odierno tra governo e parti sociali. "Nei principi che ispirano la legge delega riconosciamo moltissime proposte elaborate da **Confprofessioni** in un documento sulla riforma fiscale pubblicato nel 2021 e presentate negli ultimi due anni presso le Commissioni parlamentari". In particolare, la Confederazione accoglie con favore "la riduzione delle ritenute sui redditi di lavoro autonomo prodotti da professionisti 'strutturati' e la neutralità fiscale delle operazioni di aggregazione: due misure che, insieme all'imposta sostitutiva agevolata sui redditi finanziari delle Casse di previdenza, rappresentano uno stimolo alla crescita del settore professionale", aggiunge Stella. Sul fronte Irpef, **Confprofessioni** sottolinea l'urgenza di equiparare i redditi di lavoro dipendente e di lavoro autonomo: "a parità di reddito devono corrispondere debiti d'imposta equivalenti", spiega Stella, "perché la realizzazione del principio di equità orizzontale non può che passare dalla parità di trattamento tra tutti i redditi da lavoro (dipendente, autonomo, atipico)". **Confprofessioni** chiede poi più coraggio al Governo sulla 'questione giovanile', sollecitando l'introduzione di strumenti di incentivazione dell'ingresso dei giovani nel mondo del lavoro, attraverso la leva fiscale per promuovere auto imprenditorialità e assunzioni. Allo stesso modo, conclude Stella: "va riconosciuto il principio dell'uguaglianza dei soggetti economici ai fini dell'accesso agli incentivi fiscali". -lavoro/professionistiwebinfo@adnkronos.com (Web Info).

Ultime News 24

Fisco, Confprofessioni: giudizio positivo sulla riforma



03/16/2023 07:58

- Redazione Ultimenev

(Adnkronos) - Confprofessioni promuove la delega fiscale targata Giorgetti-Leo. "La valutazione 'a caldo' sullo schema di legge delega non può che essere positiva", commenta il presidente di Confprofessioni Gaetano Stella, al termine dell'incontro odierno tra governo e parti sociali. "Nei principi che ispirano la legge delega riconosciamo moltissime proposte elaborate da Confprofessioni in un documento sulla riforma fiscale pubblicato nel 2021 e presentate negli ultimi due anni presso le Commissioni parlamentari". In particolare, la Confederazione accoglie con favore "la riduzione delle ritenute sui redditi di lavoro autonomo prodotti da professionisti 'strutturati' e la neutralità fiscale delle operazioni di aggregazione: due misure che, insieme all'imposta sostitutiva agevolata sui redditi finanziari delle Casse di previdenza, rappresentano uno stimolo alla crescita del settore professionale", aggiunge Stella. Sul fronte Irpef, Confprofessioni sottolinea l'urgenza di equiparare i redditi di lavoro dipendente e di lavoro autonomo: "a parità di reddito devono corrispondere debiti d'imposta equivalenti", spiega Stella, "perché la realizzazione del principio di equità orizzontale non può che passare dalla parità di trattamento tra tutti i redditi da lavoro (dipendente, autonomo, atipico)". Confprofessioni chiede poi più coraggio al Governo sulla 'questione giovanile', sollecitando l'introduzione di strumenti di incentivazione dell'ingresso dei giovani nel mondo del lavoro, attraverso la leva fiscale per promuovere auto imprenditorialità e assunzioni. Allo stesso modo, conclude Stella: "va riconosciuto il principio dell'uguaglianza dei soggetti economici ai fini dell'accesso agli incentivi fiscali". -lavoro/professionistiwebinfo@adnkronos.com (Web Info).